

SALUTE

Ai medici dell'ospedale Parini stipendi tra i più bassi d'Italia

Il sindacato: «Bisogna inserire una indennità valdostana in busta paga altrimenti a queste condizioni non saranno solo i ghiacciai a sparire»

FRANCESCA SORO
AOSTA

Lo stipendio di un medico all'ospedale di Aosta è in media di 83.046 euro lordi all'anno, 33 mila in meno rispetto ai colleghi trentini. A Trento e Bolzano la busta paga conteggia 116.046 euro. Nelle tasche dei medici valdostani arriva uno stipendio che risulta inferiore a quello che viene proposto dal vicino Piemonte (84.679), ma anche dal Molise (92.182), del Lazio (88.730), della Campania (86.452), della Basilicata (84.651), della Calabria (86.108) e della Sicilia (84.095). Le cifre emergono dallo Studio appena pubblicato da Anaa Assomed, sigla dei medici ospedalieri. Utilizzando i dati del Conto annuale del Tesoro, sono stati messi a confronto l'anno di massima spesa regionale per i medici (il 2012 con quasi 30 milioni) e l'ultimo disponibile, il



2017, quando si era scesi di 4 milioni e 100 mila euro.

Tra le regioni la Valle si piazza all'11° posto. Le peggiori sono Marche, Toscana, Umbria, Friuli, Veneto e Lombardia. «La carenza di medici è una realtà diffusa in tutto il Paese, ma proprio per questo bisogna correre ai ripari - dice il segretario

**All'undicesimo posto nella graduatoria
«È necessario vincere la concorrenza»**

regionale di Anaa Assomed Riccardo Brachet Contul -. Le altre regioni metteranno in campo soluzioni per attrarre e mantenere i professionisti sul loro territorio. Per una regione piccola e periferica come la nostra e dove la vita ha i prezzi più cari d'Italia è indispensabile inserire una «indennità

valdostana» in busta paga. Lo proponiamo da anni alla politica, inascoltati. Chiediamo che la somma sia di 1.000 euro in più mensili. Altrimenti in Valle d'Aosta non saranno solo i ghiacciai a rischiare l'estinzione, ma anche i medici pubblici».

Il sindacato elabora una proiezione del numero di medici ogni 100 mila abitanti fino al 2025. Nessuna regione ad eccezione del Lazio riesce a far fronte all'esodo pensionistico previsto per i prossimi anni, «ma in Valle si parla di dimezzamento - dice Brachet Contul -. Fino al 2017 c'è stato un aumento di 16 unità, ma il calo, già iniziato nel 2017, parla di 151 medici in meno. Senza contare quelli che se ne andranno non per la età, ma verso realtà più attrattive, con più possibilità di crescita, valorizzazione e carriera».

Mauro Baccega, assessore regionale alla Sanità, parla «di 2,5 milioni di euro che sul prossimo bilancio potrebbero essere destinati a questo. Sono tante le azioni già messe in campo». «L'importante - sottolinea l'Anaa VdA - è che questi fondi non vadano solo in Lpa (Libera professione aziendale), anche perché senza medici chi lo fa lo straordinario? La soluzione non è triplicare un orario aggiuntivo, ma definire una quota fissa ai fondi variabili aziendali oltre al contratto di lavoro nazionale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI